

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture

Bollettino fitosanitario numero 11

Fenologia di alcune piante rilevanti in agricoltura

Al momento della stesura del presente bollettino, gli stadi fenologici riportati sono sottoposti a grande variabilità, in funzione del luogo e della varietà considerata (vedi dettagli riportati in basso nelle fotografie).

Le viti si trovano in stadi fenologici diversi che vanno dal pianto fino a punte verdi nelle varietà e zone più precoci. C'è come sempre grande differenza in base all'altitudine, all'esposizione, all'epoca di potatura.



Melo, *Breaburn*, Mezzana, 26.03
Stadio E, bottoni rosa



Pero, *Williams*, Solduno, 29.03
Stadio F, inizio fioritura



Ciliegio, *Kordia*, Mezzana, 26.03
Stadio D, corolla visibile



Pesco, *Royal Majestic*, Mezzana, 26.03
Stadio G, caduta petali



Prugno, *Cacaks Schöne*, Mezzana, 26.03
Stadio F, inizio fioritura



Pinot, *Biasca*, 29.03,
Stadio A, rigonfiamento gemme

In generale

Cimice asiatica a volte (quasi sempre!) tornano

Nel 2020 la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*, Hh) ha fatto registrare meno danni alle colture rispetto agli anni precedenti, anche i disagi alla popolazione sono diminuiti in quanto la sua presenza è stata segnalata solo puntualmente. Non sappiamo se quanto rilevato l'anno scorso possa essere considerato una buona notizia. I ricercatori stanno studiando vari approcci di contenimento, in particolare stanno cercando di percorrere la via della lotta biologica. Le piccole popolazioni dell'anno scorso hanno fatto avanzare solo lentamente gli studi, ma dei passi sono stati intrapresi e gli istituti coinvolti, in particolare CABI Bioscience di Delémont, rimangono attivi.

Si sa per certo che Hh è ancora ben presente in primavera, con gli adulti svernanti in uscita dai rifugi adottati durante la stagione fredda, e in autunno, con le popolazioni di seconda generazione che si reimpossessano dei luoghi riparati che spesso siamo noi stessi ad of-

frir loro. Per il nostro Servizio resta fondamentale capire dove finiscono in estate, questo potrebbe aprire nuove vie al suo contenimento. Per riuscirci è importante tracciare i loro movimenti fin dal loro ritorno in natura, che avviene proprio in questo periodo.

In questa fase, il vostro supporto diventa un aiuto concreto sul terreno: vi chiediamo quindi di segnalarci la



Adulto svernante di *Halyomorpha halys* in primavera, alla ricerca di energia su un sempreverde.

presenza di adulti di Hh, indicandoci il numero di individui, il luogo preciso del ritrovamento (se è in natura, specificare su che pianta, o inviare un'immagine per poterla identificare) e la data dell'osservazione. È importante accompagnare la segnalazione con una fotografia per poter validare il vostro dato. Ringraziamo già sin d'ora per questo prezioso contributo!

Viticultura

Retrospectiva clima autunno/inverno

I mesi autunnali di settembre e novembre sono stati caratterizzati da tempo mite e soleggiato, e da scarse precipitazioni. Ottobre è stato invece fresco con piogge molto intense a inizio mese. Nel mese di dicembre, in corrispondenza con l'inizio dell'inverno meteorologico, si sono verificate alcune nevicate fino a basse quote. Il mese di gennaio ha mostrato caratteristiche pienamente invernali con ulteriori nevicate fino in pianura. Per il terzo anno consecutivo in Svizzera il mese di febbraio è invece risultato molto mite, mentre il mese di marzo discretamente fresco ma con scarse precipitazioni.

Trattamenti di inizio primavera

Escoriosi

L'escoriosi si manifesta essenzialmente sui tralci ed è particolarmente presente nelle annate con primavere fresche e piovose. Nei vigneti dove in fase di potatura sono stati riscontrati problemi di escoriosi si possono prevedere dei trattamenti allo stadio C-D o allo stadio E-F, possibilmente appena prima di eventuali precipitazioni. È possibile intervenire con zolfo, folpet o ditianone allo stadio C-D, oppure con prodotti a base di fluazinam o mancozeb allo stadio C-D e/o allo stadio E-F.

Erinosi, acariosi

L'erinosi della vite si manifesta a inizio stagione con le caratteristiche galle sulla pagina superiore delle foglie (bollosità), a volte di colore rossastro. Nella pagina inferiore, in corrispondenza delle galle è visibile un feltro di colore bianco. L'acariosi della vite invece si manifesta con un ritardo nel germogliamento, un raccorciamento degli internodi e una forma a zig-zag del germoglio. Le foglie possono deformarsi e assumere la classica forma a cucchiaino, imbarcandosi verso l'alto. Sono entrambe dovute ad acari parassiti. Solo nei vigneti fortemente colpiti l'anno precedente è consigliabile fare un trattamento a fine inverno. I trattamenti contro erinosi e acariosi non si differenziano e possono essere fatti con prodotti a base di olio di paraffina (efficacia secondaria) o con zolfo al 2%, avendo cura di irrorare bene il fusto e i tralci. Trattamenti curativi possono essere fatti a partire dallo stadio E-F con acaricidi specifici, ma solo in caso di gravi attacchi che pregiudicano il normale sviluppo dei germogli.

Nottue

Nelle zone più precoci le piante di vite cominciano ad essere in uno stadio suscettibile ad attacchi di nottue. Attualmente non sono stati segnalati attacchi, ma con le temperature miti diurne di questo periodo e l'inizio del germogliamento è necessario prestare attenzione. Le nottue svernano nel terreno sotto forma di larve, in primavera e, alla ripresa vegetativa, risalgono il fusto della pianta per nutrirsi di gemme e foglie in crescita. Sono attive di notte, mentre di giorno si annidano nel terreno, ai piedi dei ceppi. Si nutrono e si sviluppano anche su specie erbacee nel vigneto o intorno alla vigna. Il mantenimento della diversità biologica e dell'inerbimento possono contribuire a mantenere sotto controllo gli attacchi dell'insetto. È quindi molto importante evitare sfalci e diserbi precoci che disturbano le nottue e possono spingerle ad attaccare le gemme. Per contenere il problema è possibile anche applicare degli anelli di plastica sui ceppi per impedire la risalita delle larve sul capo a frutto oppure, in piccoli vigneti, è possibile effettuare una cattura massale manuale nelle ore serali. Come ultima risorsa è possibile effettuare trattamenti insetticidi previo attento monitoraggio e superamento della soglia di intervento del 2-3% di gemme mangiate. Eventuali trattamenti devono essere fatti in presenza accertata di danni e non in modo preventivo.

Attenzione: alcuni di questi prodotti sono tossici per le api e devono essere applicati dopo sfalcio di eventuali erbe in fiore e al di fuori dell'orario di volo delle api. I prodotti utilizzabili allo stadio B-C sono Audienz, Prodigy e Steward.

Frutticoltura

Trattamento di inizio stagione

In generale: quanto descritto in questo capitolo dipende dall'andamento climatico e dallo sviluppo della coltura. Entro la schiusa delle foglioline è consigliabile intervenire con un trattamento a base di rame che fornisce una copertura disinfettante contro i cancri rameali e i primi attacchi fungini (soprattutto monilia dell'albicocco), seguito da un olio minerale (non miscelare le due materie attive, ma fare due interventi separati) per agire contro cocciniglie, uova di afidi e di ragno e larve di lepidotteri.

Frutta a granelli: controllare bene le foglioline in crescita in quanto potrebbero presentare attacchi dei primi afidi dannosi, quali afide dalle galle rosse (*Dysaphis devecta*), afide cenerino (*Dysaphis plantaginea*) e afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*). Generalmente l'attacco di questi insetti avviene sotto forma di colonie, ed è pertanto importante agire tempestivamente (ma non preventivamente!) per evitare il deperimento della pianta e i suoi frutti. Gli alberi colpiti presentano ingiallimento ed arricciamento delle foglie (nel caso del